REGIONE VENETO
REJON VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINZIA DE BELUN

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO
COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 - Cod.Fisc. - P.IVA 00087640256
pec: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

Nota Stampa

In qualità di Assessore alle Società Partecipate, ritengo opportuno intervenire un'ultima volta in merito alle dichiarazioni dell'Amministratore Unico Luciano Pompanin Dimai, nella speranza di chiudere un dibattito che si è protratto in maniera sicuramente eccessiva e che non ritengo lusinghiero né per le parti coinvolte né per la stessa Cortina.

Ci tengo innanzitutto a chiarire che non intendo entrare nel merito delle competenze del mio concittadino, né tantomeno di mettere in discussione la sua gestione della casa di riposo. E' d'altronde la stessa Amministrazione comunale ad avere il compito e la responsabilità di metterlo nelle condizioni di poter lavorare correttamente, fornendo gli indirizzi e gli strumenti adeguati, e ad essere pertanto responsabile di oneri e onori. Ritengo piuttosto necessario tornare su un tema che ho già sollevato nel mio intervento radiofonico e che forse è opportuno chiarire: la responsabilità della comunicazione.

Cortina d'Ampezzo è una cittadina particolare che si ritrova a vivere un momento altrettanto particolare della sua storia, con un'identità e delle necessità che non possono essere banalizzate. Proprio per questo, chi ricopre ruoli di responsabilità, o chi intende ricoprirli, deve essere consapevole del peso delle proprie parole: non è accettabile diffondere informazioni che rischiano di essere erronee o promesse costruite su obiettivi sicuramente desiderabili e condivisibili, ma di fatto prive di fondamento.

C'è poi la questione che considero ancora più importante e che lo stesso Amministratore Unico ha ritenuto di voler presentare all'opinione pubblica. La vicenda della donazione del campanile, al di là di chi ne abbia sostenuto il pagamento, è un fatto estremamente grave, proprio perché il campanile è un simbolo di Cortina d'Ampezzo ed il massimo riconoscimento sotto il profilo istituzionale, che viene assegnato in casi di estremo merito nella Sala Consiglio dal Sindaco o dal Vicesindaco.

L'iniziativa assunta da Pompanin Dimai, con un'onorificenza che sicuramente era doverosa verso il dott. Dal Ben e che certamente gli sarebbe stata attribuita dall'Amministrazione, finisce per svilire il significato istituzionale di un momento che sarebbe spettato al Sindaco gestire. Il riconoscimento del campanile assume infatti un significato particolare proprio perché rappresenta un ringraziamento dell'intera comunità e viene insignita da parte del primo cittadino, quale rappresentante di tutta la conca ampezzana. Non si tratta di una formalità né di una questione di protagonismo personale: si tratta di riconoscere il valore della rappresentanza istituzionale.

Dispiace constatare che né una figura nominata su base fiduciaria dal Sindaco, né l'esponente della Giunta Comunale presente al momento della consegna, abbiano saputo cogliere pienamente questo aspetto. Con questo episodio si svilisce uno dei simboli stessi di Cortina d'Ampezzo, un paese che non deve accettare che

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO
COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 - Cod.Fisc. - P.IVA 00087640256
pec: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

chiunque possa acquistare la stessa onorificenza che ha un valore così profondo solamente perché ne ha la possibilità economica.

A questo proposito, mi piace ricordare l'esperienza del precedente Amministratore Unico, il dott. Stocco, che ha sempre svolto un lavoro eccellente, con professionalità e concretezza, senza avere la necessità di essere costantemente visibile o di ricercare riconoscimenti personali, tanto che il suo nome è conosciuto solamente da una manciata dei nostri concittadini. Un esempio, senza dubbio, di come si possa lavorare bene, e anche molto bene, lasciando parlare i risultati.

Ecco, per questo ritengo sia sempre opportuno ricordare come il rispetto delle istituzioni e dei ruoli debbano venire prima di qualsiasi protagonismo e che, quando il desiderio di apparire, l'ego e il narcisismo personale finiscono per prevalere, si stia perdendo di vista il significato stesso dell'azione istituzionale.

Infine vorrei fare un'ultima precisazione per quanto riguarda i lavori del Giardino d'Inverno, perché anche in questo caso sembra essersi spostato il confronto su una presunta rivendicazione di meriti, tema che non è mai stato oggetto di discussione. Non si tratta infatti di attribuirsi riconoscimenti, ma semplicemente di rappresentare correttamente i fatti.

Il progetto predisposto su incarico dell'ASSP presentava carenze negli elaborati e nelle caratteristiche tecniche e necessitava di un adeguamento ai requisiti previsti dal D.Lgs. 36/2023, il Codice dei contratti pubblici. Una situazione per certi aspetti analoga a quella riscontrata per il progetto relativo all'ex Casa di Riposo, anch'esso affidato dall'ASSP che si presentava più come un documento illustrativo che come un vero e proprio PFTE.

In entrambe le circostanze si è reso necessario l'intervento dell'Amministrazione comunale: nel primo caso attraverso le competenze e l'esperienza del proprio Ufficio Tecnico, nel secondo mediante il conferimento di un incarico diretto. Questo, tuttavia, non è in alcun modo un attacco personale: si tratta di un fatto del tutto normale e, direi, anche ragionevole. L'ASSP è una società partecipata che non dispone evidentemente della stessa struttura organizzativa, delle professionalità e delle risorse tecniche di cui può avvalersi un Comune. È quindi naturale che, quando necessario, l'Amministrazione comunale intervenga a sopperirne le mancanze, nell'interesse del buon esito di quegli obiettivi che sono sempre stati prima di tutto gli obiettivi dell'Amministrazione.

La casa di riposo deve poter operare con autonomia gestionale e professionalità, ma questa autonomia non può essere confusa con una separazione dal contesto istituzionale nel quale la società opera. Il Comune è il soggetto che ne determina gli indirizzi e che, attraverso i propri uffici e le proprie competenze, ne sostiene l'attività quando necessario.

REGIONE VENETO
REJON VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINZIA DE BELUN

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO
COMUN DE ANPEZO

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 - Cod.Fisc. - P.IVA 00087640256
pec: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

Non è una competizione, né tantomeno è una questione di visibilità o ancora una gara a chi riceve più riconoscimenti: semplicemente è una questione di responsabilità e di rispetto delle istituzioni, tutti principi su cui non ritengo si debba transigere.

L'ASSESSORE ALLE
SOCIETA' PARTECIPATE
GIORGIO DA RIN